

## **Relazioni familiari: quando un figlio si dichiara omosessuale**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

*"Sono una mamma disperata. Ho letto un suo articolo sui ragazzi gay. Mio figlio è adottato e ora ha 18 anni: da due anni si è dichiarato gay con me e, da una settimana, nel modo più brutale, anche con il padre. Ma io sento che non è così... Sarà perché non lo accetto? Vorrei consigli da lei, e aiuto: che cosa possiamo fare per farlo ragionare? Per ora lui è preso dalla sua persona, è molto narcisista ed egoista. Noi siamo disperati. La prego, mi aiuti, mi dia qualche speranza... Con gratitudine".*

Gentile signora, mi dispiace. So che mi ha cercata anche su Facebook, ma non posso dare risposte telefoniche. Umanamente non ce la faccio.

Il problema di suo figlio è delicato e complesso, perché la ricerca della sua identità sessuale e del suo orientamento sessuale si intrecciano probabilmente con altri aspetti legati all'adozione. Anche se lei e suo marito l'avete amato con tutto il cuore – lo intuisco dal suo tono accorato – è possibile che vi siano fattori genetici e/o legati alla sua storia antecedente all'adozione che rendono più problematica sia la sua adolescenza sia il suo rapporto con voi.

Se il desiderio di suo figlio è davvero orientato in senso omosessuale, non ci sono terapie per farlo diventare eterosessuale.

Una psicoterapia potrebbe essere più utile a voi per affrontare al meglio la situazione. E' più difficile che suo figlio accetti invece di farla in questo momento.

A Roma vi consiglio il Prof. Angelo Peluso, psicoterapeuta preparato ed esperto. Molti auguri di cuore.